



Anno 6
Numero 01

Enolex News

Foglio di informazione tecnica, legislativa, marketing
Diffusione gratuita



Gennaio 2012

Eno Tecno Chimica - enologo Anselmo Paternoster

Questo foglio non è una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.
Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge numero 62/01.

E' dal mese di settembre 2011 che non usciamo con la nostra pagina di informazione. La vendemmia, gli impegni di consulenza, ma soprattutto la burocrazia ci ha impedito l'invio del nostro foglio Enolex News.

Riprendiamo da Gennaio 2012 "dopo che tutto è cambiato"..... !

Certificazione Vini a D.O.

Le Camere di Commercio, fino al 31 dicembre 2011, hanno certificato l'idoneità dei vini a DO prodotti nelle rispettive province (Legge 164/92).

Dal primo gennaio 2012 tutte le richieste di certificazione dei vini atti a diventare DOC o DOCG devono essere inoltrate all'organo di controllo (Valoritalia per Abruzzo).

Il produttore che intende certificare il proprio vino, in regola con l'iscrizione all'Albo dei Vigneti e con la presentazione della denuncia delle uve, richiede all'Organo di Controllo il prelievo dei campioni della partita di vino che vuole certificare.

I campioni di vino prelevati sono sottoposti ad analisi chimico fisica presso un Laboratorio Chimico Accreditato "Accredia" e,

successivamente, all'esame organolettico effettuato da apposite Commissioni di Degustazione istituite secondo quanto disposto

dal D.M. 25/07/2003. Tali commissioni, prima accreditate presso le rispettive Camere di Commercio, ora sono nominate dalle Regioni e organizzate dagli Organi di Controllo (Valoritalia)

In caso di esito positivo dell'analisi chimico-fisica ed organolettica, Valoritalia rilascia il certificato di idoneità.

In caso di esito negativo dell'analisi chimico-fisica o dell'analisi organolettica, il produttore può ricorrere secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Il Laboratorio prescelto per l'espletamento delle analisi chimico-fisiche, deve avere i seguenti requisiti minimi:

- 1) Deve essere un laboratorio accreditato da Accredia (ex Sinal) che controlla e certifica che lo stesso opera nel rispetto delle norme **UNI CEI EN 17025**.
- 2) Il laboratorio deve poter eseguire le prove, accreditate, che sono previste nei rispettivi disciplinari di produzione. Tali prove devono essere eseguite secondo i metodi ufficiali in vigore (**Decreto Leg.vo 8/04/2010 N. 61**)

4) L'art. 26 del regolamento (CE) n.607/2009 prevede che gli esami analitici e organolettici di cui all'art.25 paragrafo 1, primo comma ,lettere a) e b), consistono in:

a) un'analisi del vino che misura le seguenti caratteristiche:

i) in base ad un'analisi chimica e fisica:

- il titolo alcolometrico totale ed effettivo
- gli zuccheri totali **espressi in fruttosio e glucosio** (incluso il saccarosio nel caso dei vini frizzanti e spumanti)
- l'acidità totale
- l'acidità volatile
- l'anidride solforosa totale

Per quanto concerne gli zuccheri totali l'art 26 del reg. (CE) n.607/2009 fa esplicito riferimento alla somma di glucosio e fruttosio recependo la risoluzione OIV Eco 3/2003 che stabilisce che il contenuto di zuccheri è determinato con il metodo d'analisi "glucosio+fruttosio" descritto nel Compendio Internazionale dei metodi d'analisi (OIV-AS-311-GLUFRU) comunicato Ce n.2010/C43/01 ,punto 6 ,gazzetta ufficiale n.43/C del 19/02/2010.

Prima di inoltrare la richiesta per la certificazione è importante accertarsi dei requisiti minimi chimico-fisici con una analisi preventiva dei prodotti per evitare rischi di declassamento della partita.

INFORMAZIONE



Il nostro Laboratorio, nel mese di dicembre, come tutti gli anni, è stato oggetto di verifica da parte degli ispettori di "ACCREDIA" (ex Sinal)

che hanno controllato la corrispondenza di tutta la nostra organizzazione alle norme **UNI CEI EN 17025** verificando la competenza tecnica e le corrette procedure del nostro sistema di qualità. Il controllo, della durata di due giorni, ha avuto esito positivo confermando la nostra volontà a procedere per la via del miglioramento continuo.

VIDIMAZIONE DEI REGISTRI DI CANTINA

Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20-03-2000
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Ci giunge, ancora, da più parti la segnalazione che alcuni Comuni non vidimano i registri obbligatori di cantina così come prevede la norma su citata.

Riportiamo, pertanto, uno stralcio di tale provvedimento specificando che, qualora le aziende avessero necessità, forniremo, dietro richiesta, il testo completo.

Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica - Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch) Tel.085-816903 Fax.085-816193 e-mail: etcmil@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it

"Qualità controllata e garantita"

"DECRETO 22 novembre 1999

Vidimazione dei registri dei prodotti vitivinicoli in applicazione delle norme di cui agli articoli 12 e 17 del regolamento CEE n. 2238/93.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO dell'Ispettorato centrale repressioni frodi

Visto... Omissis ..Considerato... omissis Decreta:

Art. 1.

1. I registri di cui al regolamento CEE n. 2238/93, costituiti con le modalità di cui all'art. 8, comma 1, del decreto interministeriale n. 768/1994, devono essere preventivamente numerati e sono soggetti prima dell'uso alla vidimazione.

Art. 2.

1. La vidimazione di cui all'art. 1 e' effettuata dall'ufficio periferico dell'ispettorato centrale repressione frodi competente per territorio nei seguenti casi:

1) alla ditta richiedente deve essere attribuito il numero di codice di cui all'art. 1, comma 5, lettera b), del decreto interministeriale n. 768/1994;
2) sia richiesta la vidimazione dei registri da tenersi negli stabilimenti o nei depositi autorizzati ovvero riconosciuti per:

- a) la produzione e l'imbottigliamento dell'aceto;
- b) la raccolta dei sottoprodotti della vinificazione;
- c) la trasformazione delle uve appartenenti a varietà diverse da quelle che figurano in via esclusiva come varietà di uve da vino nonché dei prodotti ottenuti dalle uve medesime;
- d) la produzione di mosto concentrato rettificato;
- e) la preparazione del vinello;

3) la ditta richiedente sia stata sottoposta alle misure prese dagli uffici periferici dell'Ispettorato centrale repressione frodi in applicazione dell'art. 17, paragrafo 2, del regolamento CEE n. 2238/93;

4) la richiesta di vidimazione riguardi un tabulato meccanografico relativo a diverse tipologie di registrazione da parte di più operatori e sia presentata da un'impresa specializzata nella tenuta della contabilità per conto degli operatori facenti capo all'impresa stessa;

2. Limitatamente alle ditte cui è già stato attribuito il numero di codice di cui all'art. 1, comma 5, lettera b), del citato decreto interministeriale, la vidimazione **può essere effettuata presso il comune ove ha sede lo stabilimento od il deposito nel quale sono detenuti i prodotti vitivinicoli.**

Art. 3.

1. Il comune cura l'annotazione su apposito registro: omissis...

NOTA PER LE CANTINE ABRUZZESI

Reiviamo, per maggiore diffusione, la nota suddetta ricevuta da:

Regione Abruzzo-Direzione Politiche Agricole-Giovanni Angarano e

A.R.S.S.A.-Servizio Valorizzazione- Giuseppe Cavaliere

Oggetto: Trasmissione Circolare Ministeriale n. 17897 del 20.09.2011.

Come è noto, il D. Lg.vo n. 61/2010 ha sostituito la Legge n. 164 per la gestione delle produzioni a Denominazione di Origine e a Indicazione Geografica.

Il D.M. del 16 dicembre 2010 ha stabilito le norme per la gestione delle superfici vitate, ha abolito il potenziale viticolo e gli albi dei vigneti e istituito lo schedario viticolo nazionale nell'ambito del fascicolo aziendale.

Le superfici vitate sono rideterminate sulla base delle foto satellitari e misurate nell'ambito di una tolleranza

tecnica: vigneto netto + 1/2 del sesto + fino a tre metri nelle capezzagne + 1,5 m. sull'intero perimetro.

Attualmente, a cura del Servizio Tecnico ex Arssa, è iniziata la fase di risoluzione di tutte le anomalie presenti a sistema e il trasferimento dei dati degli ex Albi nello Schedario, e, presso i Servizi Ispettorati Provinciali per l'Agricoltura, sono in corso le operazioni di definizione dei diritti.

In questa fase la richiesta degli aggiornamenti dello schedario viticolo risulta o molto lenta o addirittura impossibile. Si raccomanda, quindi, a tutti gli interessati di tenere il più aggiornato possibile le posizioni delle superfici vitate nel proprio fascicolo aziendale. Sarà cura della Regione Abruzzo, successivamente, predisporre un piano operativo per l'intera fase di realizzazione del nuovo schedario viticolo.

Per quanto concerne la dichiarazione unica di vendemmia, produzione e rivendicazione dei prodotti della vendemmia 2011, si allega la circolare Ministeriale che ne regola l'adempimento.

Poiché entro il periodo di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e di rivendicazione, per quanto suddetto, molto del lavoro a carico degli enti sarà stato completato e i dati risulteranno regolari e definitivi, si comunica che, per tutto ciò non risultante a sistema come dato certo, (superficie in anomalia o mancanza di iscrizione d'idoneità) sarà possibile effettuare la rivendicazione mediante l'autocertificazione. Si raccomanda, in questo caso, di gestire con il massimo scrupolo e diligenza tale adempimento, in quanto i successivi controlli potrebbero evidenziare ogni sorta di irregolarità anche sanzionabili.

ELENCO POSITIVO DELLE VARIETA' DI VITE, O LORO SINONIMI, CHE POSSONO FIGURARE NELL'ETICHETTATURA E PRESENTAZIONE DEI VINI CHE NON HANNO UNA DOP O IGP per tutte le categorie di prodotti vitivinicoli. (ex Vini da Tavola) (Art. 7, comma 2, del decreto)

N.O. Nome vitigno o sinonimo

- 1 Cabernet franc
- 2 Cabernet sauvignon
- 3 Cabernet
- 4 Chardonnay
- 5 Merlot
- 6 Sauvignon
- 7 Syrah

Iniziano con Febbraio i nostri corsi di formazione

Data	Nome del corso	Durata ore	Sede
Lunedì 6	HACCP aziendale (gratuito, per le aziende assistite)	4	Nostro Laboratorio
Martedì 7	Legislazione vinicola e tenuta dei registri di cantina	8	Nostro Laboratorio
13-14-15	Corso Cantinieri PRIMO LIVELLO	24	Nostro Laboratorio
16-17-18	Corso Cantinieri SECONDO LIVELLO	24	Nostro Laboratorio

Sul nostro sito sono pubblicati i costi, condizioni e moduli di iscrizione.

Enolox News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica - Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch) Tel.085-816903 Fax.085-816193 e-mail: etcmil@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it

"Qualità controllata e garantita"